

«Linee guida» ovvero Indicazioni di massima per Docenti, nel rispetto della libertà di insegnamento di tutt*

Parole – chiave: equilibrio e flessibilità

- Come già detto, rispettare tendenzialmente, per le videolezioni, il proprio orario settimanale, ma utilizzare anche il pomeriggio (qualche docente lo sta già facendo): utilizzare l'«Agenda» per poter controllare il «planning» settimanale della classe ed inserire la propria videolezione.
- La gestione del tempo: no a videolezioni «a tamburo battente», prevedendo pause tra una videolezione e l'altra; videolezioni non lunghe (al massimo un'ora, includendo il «dibattito» con gli studenti); indicare in Agenda con congruo anticipo (due giorni) una videolezione, comunicandone l'orario di inizio e l'orario di fine.
- Videolezioni sincrone/asincrone (Prof. Ardillo presenta la funzionalità di GMeet per registrare una lezione):
 - video non troppo lungo;
 - utilizzare/postare documenti collegati ai contenuti del video (privilegiare materiali multimediali);
 - proporre esercitazioni con produzione di materiale da parte degli studenti;
 - verifiche per feedback immediato con la presentazione di prodotti;
 - verifiche sommative: al rientro a scuola.

Si richiama, infine, un suggerimento raccomandato: «Il «taccuino» di ogni docente, per organizzare una «miniprogrammazione di emergenza» e per annotare, sinteticamente, la partecipazione degli studenti (assenze protrate, «latitanze», impegno lodevole, ...), al fine di comunicarla al primo Consiglio di classe utile».